

L'OSSERVATORIO: L'ISOLA È NELLA TOP TEN DELLE REGIONI ITALIANE**«L'export è ormai diventata una priorità per le imprese siciliane»**

Pace (Unioncamere): «Nel 2022 le vendite all'estero sono volate del +56%, Siracusa guida con +74%»

PALERMO. L'export della regione Sicilia nell'anno 2022 fa registrare un salto in avanti, con una variazione percentuale del +56% rispetto all'anno precedente e 16,5 miliardi di fatturato. Dopo la flessione subita nel 2020 e 2021, inizia la ripresa positiva di Coke e prodotti petroliferi raffinati, con un +85,4% rispetto all'anno precedente e 11 miliardi di fatturato nel 2022, che rappresentano il 66,5% del totale dell'export della Sicilia.

L'export nazionale si attesta a 624,7 miliardi di euro, le regioni che hanno fatto da traino all'economia dell'Italia nel 2022 sono state, in ordine di fatturato, Lombardia (162 miliardi), Emilia Romagna (84), Veneto (82), Piemonte (59), Toscana (54), Lazio (32), Marche (23), Friuli Venezia Giulia (22) e Sicilia con 16,5 miliardi di fatturato totale nel 2022. Invece, le regioni che fanno registrare la variazione percentuale più alta rispetto all'anno precedente sono Marche (+82%), Sardegna (+62%) e Sicilia (+56%). I dati sono elaborati dall'Osservatorio di Unioncamere Sicilia sull'andamento del commercio estero durante l'anno precedente.

«Vola l'export siciliano - commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace -. Si nota un netto balzo in avanti nella variazione percentuale di Siracusa, con un +74% rispetto al 2021, che si conferma anche per il 2022 la provincia con la quota maggiore di export della regione Sicilia (11 miliardi). Seguono il +64% di Caltanissetta, +61% di Messina, +34% di Enna, +21% di Catania, +20% di Trapani, +19% di Ragusa, +14% di Agrigento. L'unica provincia in calo è Palermo».

«Mi conforta - conclude Pace - il registrare che la voglia di competere sui mercati internazionali è diventata una priorità per le imprese dell'Isola. Tra le province con la migliore performance, Siracusa si conferma in cima alla classifica con 11 miliardi di fatturato, seguono Catania (1,2 miliardi), Messina (1,5 miliardi), Ragusa (626 milioni) e Trapani (361 milioni)».

I settori che hanno spinto principalmente l'export della Sicilia sono coke e prodotti petroliferi raffinati, con 11 miliardi; poi prodotti chimici (1,1 miliardi), agroalimentare e bevande con 1 miliardo, computer e apparecchi elettronici con 950 milioni,

prodotti agricoli con 600 milioni.

«I prodotti petroliferi - aggiunge Santa Vaccaro, segretario generale di Unioncamere Sicilia - rappresentano oltre il 66% del totale delle esportazioni Made in Sicily. Venduti bene all'estero, oltre ai prodotti chimici, computer e apparecchi elettronici, i prodotti agroalimentari e le bevande, che certificano che le eccellenze dell'Isola sono sempre apprezzate in tutto il mondo. E proprio per questo le attività business to business, fra gli operatori esteri e le imprese della Sicilia, continueranno ad essere una priorità per Unioncamere Sicilia». ●



Peso: 18%